



MUSEO STORICO
ITALIANO
DELLA GUERRA
ONLUS

Proposte
didattiche
2024-2025





Fare storia al Museo

In questi anni abbiamo avviato un percorso di trasformazione per rendere il Museo uno spazio di riflessione sul presente, oltre che sul passato.

Oltre agli allestimenti, abbiamo ripensato le nostre proposte didattiche, al fine di aumentare l'interazione e la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi. I materiali di supporto alla visita sono stati modificati per stimolare la curiosità, la capacità di analisi e interpretazione. Nel realizzarli abbiamo anche provato a porre maggiore attenzione all'accessibilità cognitiva e sensoriale.

Il percorso di visita è stato completamente rivisto e lo sguardo è stato ampliato sul piano geografico e temporale. Sono stati realizzati nuovi spazi dedicati al fascismo e alla Seconda guerra mondiale, che nei prossimi anni assumeranno un nuovo aspetto e una dimensione permanente.

Nel corso dell'anno sarà possibile visitare alcune mostre che introdurranno nel racconto museale il tema del colonialismo e delle guerre di decolonizzazione. Fino a gennaio 2025 è visitabile un'esposizione dedicata alla partecipazione dei volontari italiani nella Legione Straniera nella guerra di Indocina; in primavera ci sarà un'importante mostra dedicata al colonialismo italiano.

Sarà un anno ricco di novità. Vi aspettiamo!



**Contattaci per informazioni,
consulenze e progetti personalizzati**

Informazioni

Prenotazioni

Segreteria didattica

Tel. 0464 488041

dal lunedì a venerdì (9-12, 14-16)

didattica@museodellaguerra.it

Prenotazione obbligatoria, anche in visita libera.

Massimo 28 partecipanti per gruppo.

Variazioni d'orario o del numero di partecipanti vanno segnalate con anticipo.

L'eventuale disdetta va comunicata con almeno 3 giorni di anticipo.

In caso di mancato avviso il Museo emetterà una fattura compensativa pari a 50 €.

Condizioni di visita

Le attività si svolgono da martedì a venerdì in orario da concordare.

Presentarsi in biglietteria 10 minuti prima dell'orario concordato.

Gli insegnanti sono responsabili del comportamento dei ragazzi e devono essere presenti durante l'intera attività. L'educatore museale ha come esclusivo compito quello di fornire informazioni di carattere storico.

Il museo è ospitato nel Castello di Rovereto e presenta barriere architettoniche. In presenza di studenti con disabilità contattare la segreteria. Richiesti abbigliamento e calzature adeguati.

Eventuali ritardi comportano il restringimento dei tempi. Ritardi superiori all'ora possono comportare l'annullamento della prenotazione.

Tariffe

La tariffa comprende biglietto di ingresso e attività didattica.

Gratuito per insegnanti (2 per classe) e accompagnatori di alunni con disabilità.

Scuola primaria	1 h 15'	60 € a classe
	1 h 45'	120 € a classe*

Attività in museo	1 h 45'	120 € a classe*
--------------------------	---------	-----------------

Memoria	4 h	200 € a classe
----------------	-----	----------------

Escluso ingresso alla Campana dei Caduti

Matassone	4 h 30'	220 € a classe
------------------	---------	----------------

Asmara	5 h	240 € a classe
---------------	-----	----------------

Visita libera	2 € a studente
----------------------	----------------

Prenotazione obbligatoria

Modalità di pagamento

A ricevimento della fattura (servizio di fatturazione € 2,00, esclusa P.A.) o al momento della visita (si prega di consegnare in cassa l'importo totale).

Agenzie viaggi: bonifico anticipato
IBAN IT98 T080 1620 8000 0004 1080 604.

Scuole di Rovereto e Vallagarina

*80 € a classe per attività di 1 h 45'

Ingresso gratuito in visita libera.

Possibilità di concordare percorsi personalizzati e svolgere alcune attività in classe (rimborso spese viaggio per le scuole fuori dal Comune di Rovereto).

Prepara la visita

Accessibilità

Il Museo si sta impegnando a diventare sempre più accogliente ma restano molti gli ostacoli all'accessibilità fisica. Abbiamo realizzato strumenti per rendere la visita più accessibile sul piano cognitivo e sensoriale.

In presenza di studenti con disabilità contattaci, cercheremo di trovare la soluzione migliore.

Materiali preparatori e di supporto alla visita

Sul sito del museo trovi materiali pensati per prepararsi alla visita e rendere l'esperienza più efficace e accessibile:

- video e materiali di approfondimento
- materiali in lingua tedesca e inglese
- schede semplificate e in CAA
- video descrittivi delle sale del museo in LIS Lingua dei Segni Italiana

All'interno del museo trovi:

- pannelli e schede con testi in linguaggio semplificato
- postazioni per l'esplorazione tattile
- videoguida in LIS Lingua dei Segni Italiana



Prepara la visita

Progetti personalizzati

Hai esigenze particolari, vuoi abbinare più attività o personalizzare i contenuti? Contattaci, proveremo a costruire una proposta su misura.

Soggiorni didattici

APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo e il Tavolo dei musei propongono numerose esperienze in giornata e viaggi di istruzione: visite a musei, laboratori, attività sul territorio e accoglienza presso strutture ricettive selezionate.

Per avere un'offerta personalizzata contatta APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo

info@visitovereto.it
tel. 0464 430363



 **Consulta le proposte
2024-2025**



Scuola primaria



Scuola secondaria
di primo grado



Scuola secondaria
di secondo grado



Dove siamo

Il Museo è all'interno del Castello di Rovereto

(via Castelbarco 7)

Il parcheggio gratuito per i pullman è in piazzale Achille Leoni.

Il parcheggio e gli altri musei cittadini sono raggiungibili a piedi in pochi minuti.

Pausa pranzo

Il Museo non dispone di spazi per la pausa pranzo.

Spazi coperti per il pranzo al sacco

(su prenotazione e a pagamento)
 Ostello della Gioventù info@ostellorovereto.it
 Centro Pastorale Beata Giovanna
cpbeatagiovanna@gmail.com

Parchi pubblici

Giardini Italia, via Dante
 Giardini Perlasca, corso Bettini

Il Museo per i docenti

Newsletter

Iscriviti alla newsletter dedicata alle scuole per avere informazioni aggiornate su incontri di formazione, attività didattiche, presentazioni di libri e inaugurazioni di mostre.

 **Iscriviti alla newsletter**

Sabato 7 settembre 2024 Open day scuole

Anche quest'anno i musei di Rovereto, in collaborazione con APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo, presentano in maniera condivisa le proposte didattiche per l'anno scolastico 2024-2025.

Gli incontri sono riconosciuti come formazione docenti.

Attività previste al Museo della Guerra:

- **10.30-12.00** Visita al Castello di Rovereto e presentazione delle attività per la scuola primaria
- **14.00-15.30** La guerra di trincea nel nuovo percorso espositivo del Museo
- **16.00-17.30** "1943. La scelta". Visita alla sezione dedicata alla Seconda guerra mondiale

Prenotazioni:
didattica@museodellaguerra.it
 0464 488041

 **Programma completo Open day scuole**

Corsi di aggiornamento

Il Museo è accreditato per la formazione del personale docente e organizza regolarmente corsi e incontri di aggiornamento. Quest'anno proporremo tre cicli di appuntamenti connessi alle mostre in corso.

15, 22, 29 ottobre 2024 Vietnam dimenticato. Legionari italiani in Indocina 1946-1954

Il Museo propone tre conferenze relative alla vicenda dei quasi 10.000 italiani arruolati nella Legione straniera nella guerra di Indocina. A settant'anni da quei fatti il Museo della Guerra dedica una mostra temporanea a una vicenda a lungo rimossa dalla memoria storica del nostro Paese. Il racconto di questa tragica esperienza apre una riflessione sulle "guerre di decolonizzazione" e offre uno spaccato dell'Italia post-bellica.

Novembre 2024 1943. La scelta

In occasione della mostra, il Museo propone incontri di approfondimento sulle vicende che seguirono l'annuncio dell'armistizio dell'8 settembre 1943 e la Seconda guerra mondiale.

Primavera 2025 Il colonialismo italiano

A fine marzo è prevista l'inaugurazione di una mostra dedicata al colonialismo italiano. A seguire verrà proposto un ciclo di incontri sul tema. L'iniziativa è correlata al progetto di digitalizzazione degli archivi coloniali del Museo, realizzato in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino e finanziato dalla Fondazione Caritro.



Un'avventura al castello

Un percorso speciale dentro al castello di Rovereto: spazi segreti da esplorare, indizi misteriosi da trovare e prove da superare per proseguire nella visita. Di torrione in torrione, salendo e scendendo scale, percorrendo lunghi cunicoli vivremo insieme un'avventura nel tempo e nella storia.

Attività pensata per bambine e bambini delle classi I e II (1 h 15').



Raccontami una storia!

Attraverso la mediazione dell'educatore, andremo alla scoperta di alcuni tra gli oggetti più curiosi conservati nel museo. Impareremo insieme ad osservarli, descriverli e comprendere a cosa servivano. Infine, proveremo a costruire una storia legata a uno di questi oggetti, lasciandoci guidare dalla curiosità e dalla fantasia. E se tu dovessi raccontare la tua storia con un oggetto, cosa sceglieresti?

L'attività, pensata per bambine e bambini delle classi I e II (1 h 15'), punta a stimolare la capacità di osservazione e di analisi.



Cos'è un Museo?

Ti sei mai chiesto da dove arrivano gli oggetti esposti in un museo? Proviamo a ricostruire il viaggio di alcuni di loro, partendo dal luogo di produzione o di utilizzo, fino ad arrivare alla vetrina del museo. Scopriremo oggetti oggi sconosciuti, andremo in luoghi lontani, ascolteremo storie bizzarre e proveremo insieme a rispondere ad alcune domande.

A cosa serve un museo? Chi ci lavora? Perché molte persone donano i propri materiali ai musei?

Attività pensata per bambine e bambini delle classi III, IV e V (1 h 45').



C'era una volta... Rovereto!

Rovereto ha una storia lunga e complessa. Dall'alto delle mura del castello proveremo a riconoscere alcuni segni del passato, più o meno lontano, della nostra città. Quali edifici ti sembrano più vecchi e quali più recenti? Ne conosci la funzione? Riconosci il fiume che scorre laggiù in basso? Riesci a vedere i castelli dall'altra parte della valle?

L'attività punta sull'analisi e sull'interpretazione del paesaggio urbano ed è pensata per bambine e bambini delle classi III, IV e V (1 h 45').





Il mestiere dello storico

Gli studenti ripercorrono le tappe del lavoro dello storico: vengono coinvolti in attività di riconoscimento, denominazione e catalogazione di documenti materiali e iconografici e di costruzione ragionata di ipotesi interpretative. Partendo dall'analisi di alcune sale espositive, la riflessione si sposta sull'impiego dei documenti all'interno dei percorsi museali e sulla natura e la funzione di un museo storico.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età

Il castello di Rovereto

Il castello è uno degli edifici più antichi di Rovereto e per secoli è stato il centro della città e punto di riferimento per abitanti, mercanti e soldati.

Con i più piccoli visiteremo torrioni, cunicoli e cannoniere per comprendere cos'è un castello, a cosa serviva e come si viveva al suo interno.

Con i più grandi, proseguiremo il percorso con una riflessione sull'evoluzione dell'architettura militare nel corso dei secoli: dal castello medievale dei Castelbarco alla moderna rocca veneziana.

Ⓟ Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età

Tra Risorgimento e Prima guerra mondiale

Il confronto tra le sale dedicate all'Ottocento e quelle dedicate alla Prima guerra mondiale permette di evidenziare gli elementi di continuità e di frattura tra Risorgimento e Grande Guerra. Le trasformazioni nel modo di combattere si riflettono sulla partecipazione di soldati e civili. La guerra diventa di massa sia sul piano militare che su quello umano, economico e culturale. Il processo di unificazione e la costruzione di un'identità nazionale continuano nel tempo ma assumono caratteristiche nuove.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età



Vite di trincea

Cos'è una trincea? A quali pericoli erano esposti i soldati? Com'era la vita quotidiana al fronte? In che modo venne coinvolta la popolazione civile? A cosa serviva la propaganda? Attraverso l'osservazione di oggetti, fotografie e immagini e la lettura di brani di diario, le ragazze e i ragazzi sono stimolati a fare ipotesi e provare a rispondere a queste e altre domande. L'analisi dei documenti e il confronto all'interno del gruppo permettono di riflettere sulle novità della Prima guerra mondiale e sugli elementi che da quel momento caratterizzeranno le guerre del Novecento.

Ⓢ1

Una guerra nuova

Il percorso invita a riflettere sulle principali novità della Prima guerra mondiale e sull'affermarsi di fenomeni che poi caratterizzeranno i conflitti del XX secolo: l'impiego di armi e mezzi sempre più sofisticati, il ruolo dell'aviazione e dei bombardamenti aerei, l'uso di mezzi di comunicazione sempre più efficaci, il crescente coinvolgimento dei civili e l'importanza della propaganda. Ragazze e ragazzi sono invitati a partecipare attivamente, interpretando i documenti, facendo ipotesi, e confrontandosi con i compagni.

Su richiesta il percorso si può concludere con la visita alla sezione "Artiglierie 1914-1918".

Ⓢ2

La guerra tra realtà e rappresentazione

Dopo un inquadramento sulla guerra di trincea, si avvia un confronto tra la rappresentazione della guerra offerta dalla propaganda e il racconto di soldati e civili che sperimentarono la Prima guerra mondiale. L'attività prevede l'analisi di volantini, manifesti, filmati e la lettura di brani di scrittura autobiografica. Da una parte lo Stato e l'esercito che puntano a costruire il consenso e a giustificare i costi del conflitto, dall'altra uomini e donne che affidano a uno strumento per loro inconsueto il racconto di un'esperienza drammatica.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età

Cosa resta dopo una guerra?

L'osservazione di materiali e l'analisi di testimonianze permettono di comprendere l'impatto che la Prima guerra mondiale ha avuto sulla società e sul paesaggio. Il conflitto assume subito una dimensione di massa e impone enormi trasformazioni nell'esperienza quotidiana della popolazione civile, con pesanti conseguenze sul lungo periodo. Allo stesso modo, i territori nei quali si è combattuto hanno subito stravolgimenti di cui ancora oggi restano tracce evidenti. Durante l'attività la riflessione sull'eredità dei conflitti si allarga ad un confronto con il presente.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età



Vivere durante il fascismo

Com'era la vita quotidiana di bambini e ragazzi durante il Ventennio fascista? Che ruolo rivestiva la scuola? Quali attività venivano proposte nel tempo libero? Quali sogni e modelli riempivano l'immaginario dei più piccoli? Il laboratorio, svolto in aula didattica, propone una riflessione sui meccanismi di costruzione del consenso attraverso l'analisi di documenti, video, materiali scolastici e di propaganda.

Ⓢ1

Fascismo e propaganda

Durante il Ventennio la propaganda venne utilizzata come veicolo di consenso nell'affermazione del regime fascista e nella costruzione di una società di massa. Nel nuovo spazio espositivo dedicato al fascismo e alla Seconda guerra mondiale si introducono le principali caratteristiche del fascismo. In aula didattica si analizzano documenti (giornali, manifesti, manufatti, libri e filmati) concentrandosi sull'interpretazione di temi, tecniche e funzioni della propaganda.

Ⓢ2

Istantanee dalle colonie

Il laboratorio propone una riflessione sull'esperienza di soldati e civili nelle colonie italiane tra gli anni '20 e gli anni '30 del Novecento. Attraverso l'analisi di fotografie e materiali di propaganda conservate in archivio (e nella primavera 2025 esposti in una mostra temporanea) si ricostruisce l'immaginario coloniale fatto di stereotipi e razzismo proposto dal fascismo. Le testimonianze autobiografiche di chi parte per combattere o per cercare un lavoro permettono di indagare le loro aspettative, le reali esperienze e i rapporti con la popolazione locale.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età

1943. Voci e immagini di una scelta

All'interno della mostra "1943. La scelta" si ripercorrono le vicende che portarono all'armistizio annunciato agli italiani l'8 settembre e sulle sue conseguenze. I soldati italiani dovettero scegliere tra la resistenza attiva all'occupazione tedesca, l'adesione alla Repubblica Sociale Italiana, l'arruolamento nelle forze combattenti del Regno del Sud. I materiali esposti in mostra permettono di indagare anche l'esperienza di prigionieri e internati militari. In aula didattica si analizzano documenti autobiografici per ragionare sulle motivazioni e le difficoltà che i singoli soldati, sparpagliati su teatri di guerra distanti, dovettero affrontare in quel tragico frangente.

Ⓢ1 Ⓢ2 L'attività è differenziata in base all'età



Storia dell'integrazione europea: UE e non solo

La proposta didattica ricostruisce il processo di integrazione europea a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale, seguendo le evoluzioni che hanno portato alla creazione delle istituzioni comunitarie, al graduale consolidamento economico e politico e all'allargamento geografico dell'Unione Europea fino ai nostri giorni. Tale approccio viene integrato da un approfondimento delle traiettorie sociali e culturali che hanno parallelamente favorito l'integrazione del continente in molti ambiti: dallo sport alla musica, alla mobilità giovanile.

Laboratorio a cura di Osservatorio Balcani Caucaso
Transeuropa - Unità Operativa del Centro
per la Cooperazione Internazionale.
L'attività può essere svolta in aula didattica o a scuola.



La dissoluzione della Jugoslavia: la guerra in Europa e i conti con il passato

A partire dal 1991 e per circa un decennio, il processo di dissoluzione della Jugoslavia ha portato una serie di sanguinosi conflitti sul continente. Oltre a provocare la morte di almeno 150.000 persone e la fuga milioni di profughi, le guerre hanno minato le strutture multiculturali di questa particolare regione. La proposta didattica offre un approfondimento volto a comprendere i significati di tali vicende per la più ampia storia europea e i punti di contatto con la storia italiana. Si propone inoltre di riflettere sul peso della memoria degli eventi bellici e sulla rievocazione del passato come strumento di riconciliazione o di prosecuzione delle ostilità con altri mezzi.

Laboratorio a cura di Osservatorio Balcani Caucaso
Transeuropa - Unità Operativa del Centro
per la Cooperazione Internazionale.
L'attività può essere svolta in aula didattica o a scuola.



Vietnam dimenticato. Legionari italiani in Indocina 1946-1954

A settant'anni dalla guerra in Indocina il Museo dedica una mostra temporanea alla partecipazione di quasi 10.000 italiani arruolati nella Legione straniera francese, una vicenda a lungo rimossa dalla memoria storica del nostro Paese. Il racconto di questa tragica esperienza apre una riflessione sulle "guerre di decolonizzazione" e offre uno spaccato dell'Italia post-bellica.

L'attività va concordata con la segreteria didattica.

Percorsi dal museo al territorio



Info

- Tutti i percorsi “Dal museo al territorio” prevedono una parte in museo (2 ore circa) e una in un luogo storico della Prima guerra mondiale (durata variabile). Spostamenti compresi nei tempi indicati.
- In caso di maltempo è prevista un’attività alternativa da concordare con la segreteria.
- Tutti i luoghi sono raggiungibili con il pullman della scuola. Le trincee dell’Asmara sono raggiungibili anche con i mezzi pubblici. Se l’educatore museale non può viaggiare con il pullman della scuola è previsto un rimborso spese.
- Richiesti abbigliamento e calzature adeguate. Queste attività non sono adatte a persone con problemi motori.



La Grande Guerra e la memoria del conflitto

Dopo aver svolto un percorso nel museo dedicato all’esperienza di soldati e civili nella Prima guerra mondiale, l’attività prosegue con la visita al Sacrario militare e alla Campana dei Caduti e una riflessione sulla costruzione della memoria del conflitto.

Periodo: tutto l’anno
Tragitto: 4 km, 15 min
da Rovereto al bivio colle di Miravalle SP89
Durata: 4 ore

Trincee austro-ungariche dell’Asmara

Dopo aver svolto un percorso nel museo, l’attività prosegue con la visita delle trincee e alle postazioni in roccia dell’Asmara presso Ravazzone (Mori), rese percorribili grazie ai lavori dei volontari della Schützenkompanie Destra Ades e dall’associazione “1 Territorio 2 Fronti”.

Periodo: settembre-novembre, marzo-giugno
Tragitto: 7 km, 15 min
da Rovereto a Mori SS240
Durata: 5 ore

Trincee austro-ungariche e italiane di Matassone

Dopo aver svolto un percorso nel museo, l’attività prosegue a Matassone di Vallarsa (830 m). Realizzato nel 1914 dal genio austro-ungarico, il caposaldo venne occupato dall’esercito italiano. Ancora oggi presenta interessanti tracce di questa “doppia” presenza (trincee, camminamenti, resti di ricoveri). Su richiesta, è possibile aggiungere in coda all’attività la visita alla Campana dei Caduti (adeguamento tempi e costi).

Periodo: settembre-primi di novembre, metà marzo-giugno
Tragitto: 12 km, 30 min
da Rovereto a Matassone SP89
Durata: 4,5 ore o 5,5 ore con visita alla Campana

Altre proposte

Nei dintorni di Rovereto sono moltissimi i luoghi che ricordano la Prima guerra mondiale.

Oltre alle proposte del Museo, APT Rovereto Vallagarina Monte Baldo e gli Accompagnatori di Media Montagna della Vallagarina propongono numerose altre escursioni, che si possono abbinare ad una visita al museo. Tra queste:

- Campo trincerato austro-ungarico del monte **Nagià Grom** (val di Gresta)
- Trincee italiane del **monte Giovo** (altipiano di Brentonico)
- **Forte di Pozzacchio**, la più moderna tra le fortificazioni austro-ungariche in Trentino

Contattaci per ulteriori informazioni.

EXQUISITA

LA NOSTRA PROPOSTA DIDATTICA

Sulle Rotte Del Cioccolato®

TENOCHTTLÁN, SVIGLIA, PARIGI, AMSTERDAM, LONDRA, TORINO

DEGUSTAZIONE

Esperienza con degustazione di 3 tipi di cioccolato Exquisita sulla base di un itinerario storico e sensoriale.

DURATA

Indicativamente dai 20 ai 40 minuti.

COSTO DELLA LEZIONE NEL NOSTRO SPAZIO A ROVERETO

€ 5,00 a persona.

GRATUITO PER I GRUPPI CHE PRENOTANO TRAMITE IL MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA.

Da dove nasce il cioccolato?

Quali sono le tecniche di assaggio?

Come si riconosce un cioccolato di qualità?

Tutte queste domande trovano risposta nella nostra area didattica, luogo in cui - attorno ai tavoli delle materie prime - scolaresche, gruppi organizzati e curiosi vengono guidati alla scoperta del cacao e del cioccolato.

IL NOSTRO SPAZIO

Il nostro negozio, luogo per un momento di scoperta e di piacere all'insegna del cioccolato, si trova al civico 10 di via Felice e Gregorio Fontana.

DAL MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA	8 min.
DALLA STAZIONE FERROVIARIA	10 min.
DAL MUSEO CIVICO	2 min.
DAL MART	8 min.



EXQUISITA

IN CACAO WE TRUST

EXQUISITA SRL Via Felice e Gregorio Fontana, 10 38068 Rovereto (Trentino)
0464 420757 | info@exquisita.it
www.exquisita.it



Museo Storico Italiano della Guerra



MUSEO STORICO
ITALIANO
DELLA GUERRA
ONLUS

Museo Storico Italiano della Guerra

Via Castelbarco 7
38068 Rovereto
www.museodellaguerra.it

Segreteria didattica

+39 0464 488041
didattica@museodellaguerra.it
da lunedì a venerdì (9-12, 14-16)

Responsabile Servizi educativi

Anna Pisetti

Segreteria didattica

Katjuscia Tevini

Progetto grafico

Designfabrik

Credits fotografici

Graziano Galvagni, Luca Matassoni,
Andrea Poli, Origami Videography

 **Iscriviti
alla newsletter**



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

Questa pubblicazione
è realizzata con il contributo della
Provincia autonoma di Trento



**ARTE
SCIENZA NATURA
STORIA MEMORIA**
ROVERETO MUSEI PER LE SCUOLE